



GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA

PIAZZOLA SUL BRENTA

Gruppo dell'Antelao- San Vito di Cadore, Forcella piccola, Rifugio Galassi

22 settembre 2019

Referenti:

Tarcisio Santinello 327 9539695, Luca Libero 345.0359219, Elena Seraia 333 2050180,

Mezzo di trasporto:

Pullman (ovvero mezzi propri in caso di un numero di partecipanti inferiore al minimo per poter procedere al noleggio del pullman). La decisione verrà comunicata la sera del giovedì prima dell'uscita.

Partenza:

Ore 5.30 di fronte alla sede dal GAM via Rolando 57- Piazzola sul Brenta

Dati tecnici:

- **Partenza escursione:** San Vito di Cadore (circa 1000 m slm).
- **Dislivello:** di circa 1100 m, 5/6 ore.
- **Punti significativi del percorso:**
 - rifugio Scotter 1580 m;
 - forcella Piccola 2120 m;
 - rifugio Galassi 2018m;
 - rifugio S.Marco 1823 m.
- **Difficoltà:** E
- **Altitudine massima:** 2120 m

Note: Consigliati i bastoncini da trekking, abbigliamento adeguato alla quota ed alla stagione, si raccomandano calzature adatte ai sentieri di montagna (no scarpe da ginnastica), crema solare. Ricordarsi inoltre di portare l'occorrente per il momento conviviale (posate, bicchieri, piatto non usa e getta). Pranzo "al sacco" con possibilità di acquistare bevande (calde/fredde) presso i rifugi.

Cenni storici:

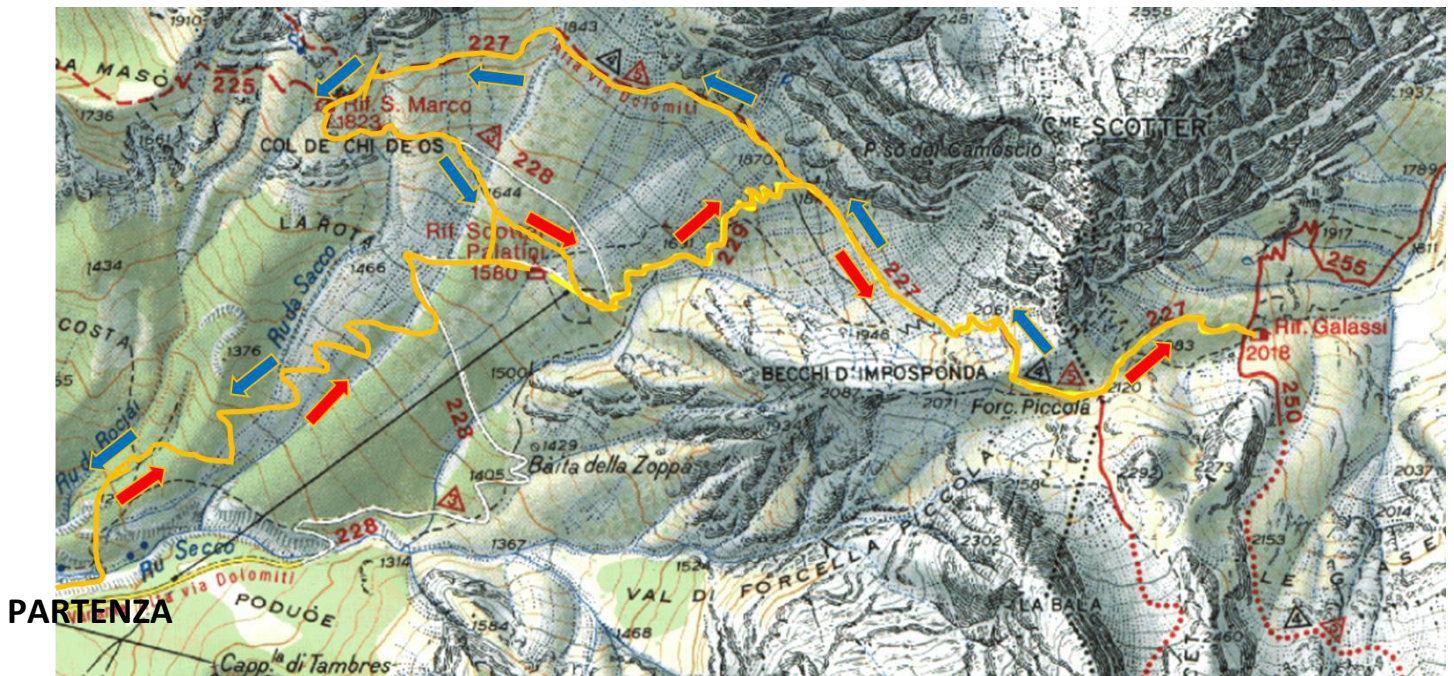
San Vito di Cadore: Il paese da cui inizierà la nostra escursione fece parte della Repubblica di Venezia fino alla fine del 1400, dopodiché subì l'invasione asburgica. Con la caduta di Venezia il paese passò successivamente al Regno Lombardo-Veneto (dipendente dall'Impero d'Austria). Nel 1866 San Vito entrò a far parte del Regno d'Italia, diventando così un paese in prima linea durante la Grande Guerra.

Rifugio Scotter Palatini: Costruito da Gianni Palatini Zotèlo e dal figlio Ferruccio nel 1979. Attualmente il rifugio **è chiuso** in quanto sono in atto i lavori per l'estensione del comprensorio sciistico.

Rifugio San Marco: E' uno dei pochi rifugi che conserva ancora la struttura originale (1895), piccolo e accogliente, quando si visita sembra di riassaporare atmosfere ormai dimenticate e come viene definito da molti è posto "su un angolo del paradiso".

Rifugio Galassi: Il rifugio alpino è situato a poche centinaia di metri dalla forcella piccola del monte Antelao, nelle Dolomiti Bellunesi, a 2.018 m s.l.m. e costituisce punto di appoggio per le alte vie n. 4 e 5, per la via alpina e per la salita al monte Antelao.

Descrizione del percorso: Arriveremo alle ore 9:00 circa al parcheggio posto a circa 200 metri dall'inizio della stradina sterrata che ci porterà, dopo un'ora di camminata, al rifugio Scotter. Nonostante il rifugio sia chiuso, potremmo utilizzare un ampio spazio esterno realizzato con un tavolato di legno per una breve sosta. Prenderemo poi il sentiero 229, in direzione della forcella piccola, attraversando una distesa ghiaiosa e guadagnando quota rapidamente fino ad incontrare il sentiero 227 dove svolteremo a destra in direzione della forcella piccola. Dalla forcella si potrà ammirare un cambiamento del paesaggio che passerà dal roccioso al verde tipico dell'alta montagna e a destra il massiccio dell'Antelao (3264 m.s.l.m maestoso e luccicante per lo scioglimento dei ghiacci). Impressionante alla forcella è la vicinanza sulla destra con la bianca parete e i verticali lastroni rocciosi dell'Antelao, mentre sulla sinistra la increspata e dolomitica rosea parete dello Scotter. Scendendo leggermente si arriva, dopo circa 3 ore al rifugio Galassi dove ci fermeremo per il pranzo e per recuperare energie.



L'escursione continua lasciando il Rifugio Galassi salendo leggermente per riguadagnare la forcella piccola dalla quale, percorrendo tutto il sentiero 227 dell'Alta Via Dolomiti (vedute panoramiche sul Monte Pelmo, sulla Croda da Lago e pareti delle Pales del Tacon e della Cima bel Pra) ed incontrando una dolce e piacevolissima serie di saliscendi, arriveremo, in circa 2 ore, al Rifugio San Marco (1823 m slm). Qui siamo certi che rimarrete a bocca aperta e riempirete tutta la memoria fotografica dei telefoni.

Dopo la breve sosta, cominceremo una discesa importante che potrà apparire agli occhi come una scalinata naturale che si crea con le radici degli alberi. In poco più di 20 minuti saremo nuovamente al Rifugio Scotter dal quale prenderemo la strada in direzione San Vito del Cadore, arrivando al parcheggio in circa 40 minuti.

La gioia nell'osservare e nel comprendere è il dono più bello della natura.

Albert Einstein

Buona escursione a tutti. I referenti